

Spettacoli

Cesena

Cultura / Spettacoli / Società

Turisti in casa propria, con le guide lat

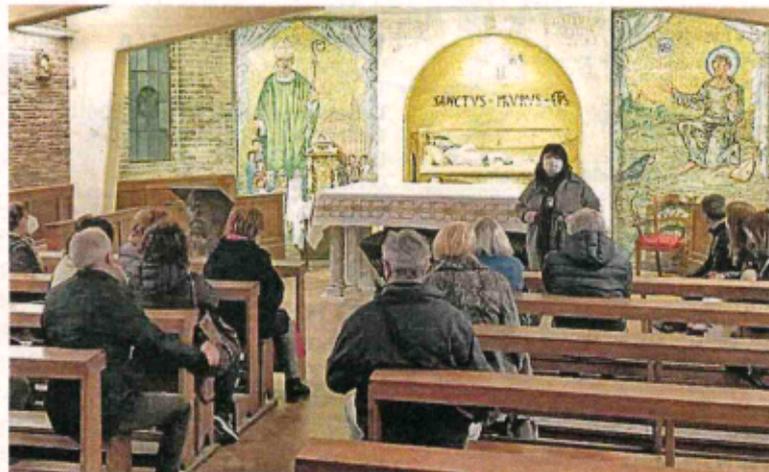
Ogni sabato un itinerario alla scoperta di una Cesena che non ti aspetti, dal duomo a San Domenico, dal Monte alle mura fino alla Portaccia

di **Raffaella Candoli**

A spasso per Cesena, per conoscere la città in cui viviamo, grazie alla conduzione di guide esperte. Un paradosso? Affatto. Vivere in città non è sinonimo di conoscenza, tant'è che da qualche tempo, specie il sabato pomeriggio, in seguito a tale consapevolezza, è possibile vedere crocchi di concittadini in visita guidata a monumenti, chiese, e luoghi di importanza storica.

Un input a una nuova coscienza civica e alla curiosità di approfondire aspetti cittadini, viene dalle iniziative promosse dallo lat, l'Ufficio turistico situato sotto i portici del Palazzo comunale, in piazza del Popolo, gestito dal Consorzio Servizi per il Turismo Cesenate, coi dipendenti Silvia D'Altri ed Emiliano Ceredi. Lo lat infatti, promuove percorsi tematici, con guida turistica professionale, alla scoperta della città e dei suoi aspetti anche meno noti.

A coordinare i calendari sono



Una recente visita al Duomo e alle spoglie di San Mauro vescovo

gli operatori dello lat, in collaborazione con le guide professionali Elena Righi, Ivan Severi, Giovanna Angelo, cui si aggiunge talvolta, l'apporto di studiosi di storia cittadina.

«**Dopo** il Duomo e i suoi tesori – illustra Silvia D'Altri – i partecipanti visiteranno i santuari dell'Addolorata (chiesa dei Servi) e del Suffragio, due templi sacri così diversi e così importanti, tra capolavori pittorici di ogni

epoca. Nell'ordine poi nei sabati successivi andremo a celebrare i trecento anni della chiesa di San Domenico, la seconda pinacoteca di Cesena dopo gli ultimi restauri».

Ancora: Santa Cristina e S. Agostino, due scrigni d'arte progettati rispettivamente da Valadier e Vanvitelli; la Basilica del Monte con la collezione di ex voto, gli ambienti monastici e dei due chiostri. Infine sabato 26 marzo

l'alto valore simbolico della visita alle chiese Ss. Anna e Gioacchino e S. Maria in Boccaquattro, che oggi ospitano rispettivamente riti bizantino ucraino e bizantino rumeno.

Per questi appuntamenti è prevista la partecipazione di Franco Spazzoli che arricchirà il tour con approfondimenti tematici, così come ha fatto con gli incontri in Malatestiana relativamente alla Cesena ebraica. Ma è anche possibile organizzare un tour; i gruppi devono contattare l'Ufficio Turistico lat (tel. 0547 356327 - e-mail: iat@comune.cesena.fc.it) per andare per esempio, alla ricerca dei tesori della Signoria dei Malatesta, percorrere le mura cittadine, seguire le tracce di Leonardo da Vinci, o quelle di Dante, partendo dalla targa in piazza del Popolo per poi approfondire la figura di Benedetto da Cesena e Jacopo Mazzoni; oppure dalla Portaccia di Sant'Agostino al Ponte Vecchio, compiere una passeggiata nei luoghi più caratteristici della storia delle acque che hanno

condizionato lo sviluppo della città nel corso dei secoli.

Oppure, la riscoperta dei grandi cesenati del passato: Michele da Cesena, Pio Battistini, Renato Serra, Gastone Sozzi e immergersi nella Cesena risorgimentale sulle orme di Leonida Montanari, Gaspare Finali e dei patrioti ricordati nel Loggiato del Comune e nel Giardino Pubblico.

«**Essere** consapevoli del fascino e della ricchezza della nostra città – aggiunge D'Altri – contribuisce a renderle maggior appeal in quanto meta turistica. Il passaparola è uno strumento efficace». È previsto un piccolo contributo alla singola visita guidata o l'acquisto di un carnet. Obbligatoria la prenotazione, così come l'uso di Ffp2 e il possesso di green pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SILVIA D'ALTRI

«Essere consapevoli della nostra ricchezza contribuisce a renderle appeal»